



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma

Fanucci, Camillo

Roma, 1601

Della Confraternità di S. Giuseppe dell'arte de Falegnami. Capitolo XXXV.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11926

te, vestiti di sacchi bertini con s. Homobuono, & s. Antonio di Padoua nella spalla per segno, ai quali santi ogn'anno celebrano la festa con gran solennità e spesa: per i lor fratelli morti fano dir molti offitij, e messe. Qualche volta dotano zitelle pouere, figlie de fratelli della Compagnia, ouero delle loro arti.

Della Confraternità di S. Giuseppe dell'arte de Falegnami.

Capitolo XXXV.

Sotto il Campidoglio verso la piazza detta foro Boario, ouer Romano, incontro al luogo doue staua quella statua di marmo, chiamata Marforio, che anticamente era il Dio de fornari, è vna chiesa posta tutta sotto il terreno detta S. Pietro in carcere; percioche vi stettero prigionij i gloriosi Apostoli Pietro, e Pauolo, quali hauendo conuertiti alla S. fede Catholica Processo, & Martiniano guardiani della sudetta carcere volendoli battezzare, e non essendoui commodità d'acqua alle lor orationi miracolosamente vi nacque vna fonte, qual vi dura fin hoggi. Questa chiesa fu consecrata da s. Siluestro I. & in essa si riposa vna parte de corpi di detti ss. Processo, e Martiniano; quali dopo il S. Battefimo furono per la Catholica fede martirizzati, & morti. El'altra parte di detti corpi nella basilica de ss. Apostoli Pietro, e Paolo: in questa antica chiesa vi sono assai indulgentie. Sopra essa chiesa n'è stata edificata vn'altra sotto l'inuocatione di S. Giuseppe sposo della Madonna, nella quale l'Anno 1539. Pontificato di Pauolo III. fu instituita vna compagnia con il titolo di s. Giuseppe dell'arte de falegnami, quale qualunque fusse eretta per dett'arte; nientedime-

no da certo tempo indietro era generale, & vi poteua entrare ogn'vno: ma da certo tempo in qua essi falegnami, cioè tutti quelli, che lauorano di legname l'hanno ristretta alle lor arti solo. Questi fratelli con licenza de superiori hanno ottenuto dal rettore della parochia la predetta chiesa, qual era vnita, o dependente da essa parochia, & al detto Rettore per recognition della proprietà paga ogn'anno tredici scudi. Per seruitio di questa chiesa tiene 2. capellani cōtinui con paramenti, e altre cose che li bisognano. ha ancor edificato vn oratorio, oue le feste cantano l'offitio della Madonna. Tengono Medico con il quale, & loro offitiali fanno visitare li fratelli infermi, mandandogli ancora delle limosine. Da Gregorio XIII. ottennero molte indulgentie, & facultà di poter liberar vno che stia prigione per la vita, e il liberano la vigilia della festa di s. Giuseppe condncendolo con loro in processione. Et in tal festa adornano la Chiesa con molte messe, & vesperi cantati. Fanno molte carità a i poueri, e massime a quelli della compagnia. Vanno il Giovedì santo in processione alla cappella Pauolina, & a s. Pietro honoratamente, vestiti di lacchi turchini con vn San Giuseppe nella spalla per segno. Spesso dotano zitelle pouere, e honeste, figlie di quelli della compagnia, dando a ciascuna di loro 25. scudi, & vna veste di panno turchino.

Della Confraternità di S. Giuseppe di Terra Santa de Virtuosi. Capitolo XXXVI.

Essendo andato, e ritornato dal santifs. Sepolcro di Christo N.S. & dalla città santa di Gierusalem-